



# COMUNE DI PORTO MANTOVANO

## PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
Adunanza di prima convocazione.

**Deliberazione n. 66 del 26/07/2022**

**OGGETTO: VARIANTE N. 2 AL PROGRAMMA TRIENNALE 2022 - 2024 ED ELENCO ANNUALE 2022 DELLE OPERE PUBBLICHE AI SENSI DELL'ART. 21 D.LGS 50/2016 E DECRETO MIT N. 14/2018 - APPROVAZIONE**

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **ventisei** del mese di **luglio** alle ore **20:34** nella sala delle adunanze consiliari in modalità telematica

All'appello risultano:

|                     |          |
|---------------------|----------|
| SALVARANI MASSIMO   | Presente |
| TOMIOTTI VALENTINA  | Presente |
| LICON ANDREA        | Presente |
| ANDRETTI ANGELO     | Presente |
| MARI ROBERTO        | Presente |
| RESCIGNO VITTORIO   | Presente |
| DORINI MORENO       | Presente |
| MANCINI ALESSANDRO  | Presente |
| SCIRPOLI PASQUALINO | Presente |
| BONORA GUIDO        | Presente |
| VANELLA MARA        | Presente |
| BUOLI MONICA        | Presente |
| BINDINI ANDREA      | Presente |
| LUPPI MARIO         | Presente |
| BASTIANINI MARCO    | Presente |
| BETTONI GIANFRANCO  | Presente |
| FACCHINI RENATA     | Presente |

**PRESENTI N. 17**

**ASSENTI N. 0**

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Massara Rosario Alberto, Ciribanti Vanessa, Della Casa Barbara.

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **7** dell'ordine del giorno

## IL CONSIGLIO COMUNALE

*Vista la seguente proposta di deliberazione:*

PREMESSO che il Codice degli appalti D.Lgs 50/2016 all'art. 21 *“Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici”* recita:

al comma 1)

*“le Amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico e finanziaria degli enti”;*

al successivo comma 3)

*“Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000,00 euro e indicano, ... i lavori da avviare nella prima annualità. ... Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnico ed economica.”*

VISTO il Decreto n. 14 del 16/1/2018 del *Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti* contenente il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali e che definisce tutto quanto previsto al comma 8 dell'art. 21 del D.Lgs 50/2016;

CONSIDERATO che il programma triennale dei lavori pubblici è contenuto nel DUP documento unico di programmazione dell'ente, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i;

VISTO il PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 ED ELENCO ANNUALE 2022 redatto dal Responsabile del Settore Opere Pubbliche, Manutenzione e Ambiente, predisposto sul modello e con le indicazioni previste dall'applicativo di Regione Lombardia, approvato con Deliberazione di C.C. n. 23 del 28/3/2022 e composto dai seguenti elaborati:

- Scheda A Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma
- Scheda B Elenco delle Opere incompiute – *non compilata in quanto non ci sono opere simili nella programmazione dell'ente*
- Scheda C Elenco degli immobili disponibili – *non compilata in quanto non presenti*
- Scheda D Elenco degli interventi del programma
- Scheda E Interventi ricompresi nell'Elenco Annuale
- Scheda F Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati – *non compilata in quanto non presenti*

VISTA la Deliberazione di C.C. n. 56 del 23/6/2022 con la quale si approvava la Variante n. 1 al PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 ED ELENCO ANNUALE 2022 che anticipava al 2022 le due opere ammesse al finanziamento della rigenerazione urbana;

VISTO il DL 50/2022 del 17/5/2022 che all'art. 26 comma 2 prevede che *“in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate successivamente all'entrata in vigore del presente decreto e sino al 31/12/2022 ai fini della determinazione del costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni, ... si applicano i prezzi aggiornati ai sensi del presente comma ovvero, nelle more dell'aggiornamento, quelli previsti dal comma 3;*

RITENUTO pertanto di procedere ad un adeguamento dei prezzi, tenendo conto dell'ultimo prezzario regionale del secondo semestre 2021 e della suddetta norma, per le seguenti opere pubbliche già inserite nel Programma Triennale e che determina un nuovo importo totale dell'opera:

- Ampliamento della sede di Porto Emergenza in piazza dei Marinai  
dal valore di € 750.000,00 al valore di € 1.100.000,00
- Ampliamento strutture sportive Cà Rossa per un valore di € 412.000,00  
dal valore di € 412.000,00 al valore di € 512.000,00

RITENUTO altresì di inserire nel Programma Triennale, Elenco Annuale 2022 la seguente opera:

- Adeguamento del Centro di Raccolta Comunale  
che dal valore di € 99.000,00 passa al valore di € 140.000,00 superando il valore di € 100.000,00 che impone l'inserimento nel triennale;

RITENUTO pertanto di variare il programma attraverso l'adeguamento degli importi delle n. 2 opere e l'inserimento di un nuovo intervento;

VERIFICATO che le modifiche del Programma rientrano nell'art. 5 comma 9 lettera c del Decreto del MIT 16/1/2018 n. 14;

PRECISATO che ai sensi dell'art. 5 comma 10 del suddetto Decreto del MIT 14/2018 la presente modifica è soggetta agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 21 comma 7 e art. 29 commi 1 e 2 del codice;

RITENUTO di confermare ai sensi dell'art. 3 comma 14 del Decreto 14/2018 il soggetto referente per la redazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici e successive varianti, nel Responsabile dell'Area Tecnica Settore Opere Pubbliche, Manutenzione e Ambiente, coincidente con il RUP Responsabile Unico del Procedimento, e che provvede anche agli adempimenti di pubblicazione sul profilo di committente, sul sito del Ministero Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio ai sensi dell'art. 21 comma 7 e art. 29 del codice;

VISTA la VARIANTE n. 2 del PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 ED ELENCO ANNUALE 2022 redatta dal suddetto Responsabile, predisposta sul modello e con le indicazioni previste dall'applicativo di Regione Lombardia e composta dai seguenti elaborati:

- Scheda A Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma
- Scheda B Elenco delle Opere incompiute – *non compilata in quanto non ci sono opere simili nella programmazione dell'ente*
- Scheda C Elenco degli immobili disponibili – *non compilata in quanto non presenti*
- Scheda D Elenco degli interventi del programma
- Scheda E Interventi ricompresi nell'Elenco Annuale
- Scheda F Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati – *non compilata in quanto non presenti*

variati con i contenuti sopra descritti;

RITENUTO di approvare il suddetto schema di VARIANTE n. 2 del PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022 – 2024 ED ELENCO ANNUALE 2022, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale in ottemperanza alle disposizioni normative e seguendo le indicazioni del nuovo regolamento di cui al Decreto 14/2018 del MIT;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti 16.1.2018, n. 14;

VISTA la Legge 98/2013 art. 56 bis;

VISTO il Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento delle Autonomie Locali n.267 del 18/08/2000 e s.m.i.;

### DELIBERA

1. DI DARE ATTO che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. DI APPROVARE la VARIANTE n. 2 del PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 ED ELENCO ANNUALE 2022 redatta dal Responsabile del Settore Opere Pubbliche, Manutenzione e Ambiente, predisposta sul modello e con le indicazioni previste dall'applicativo di Regione Lombardia e composta dai seguenti elaborati:
  - Scheda A Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma
  - Scheda B Elenco delle Opere incompiute – *non compilata in quanto non ci sono opere simili nella programmazione dell'ente*
  - Scheda C Elenco degli immobili disponibili – *non compilata in quanto non presenti*
  - Scheda D Elenco degli interventi del programma
  - Scheda E Interventi ricompresi nell'Elenco Annuale
  - Scheda F Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati – *non compilata in quanto non presenti*allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale;
3. Di DARE ATTO che la variante n. 2 tiene conto dell'incremento, ai sensi del DL 50/2022, dell'importo di n. 3 opere tra cui anche quella di nuovo inserimento relativa al Centro di Raccolta Comunale:
  - Ampliamento della sede di Porto Emergenza in piazza dei Marinai per un valore di € 1.100.000,00
  - Ampliamento strutture sportive Cà Rossa per un valore di € 512.000,00
  - Adeguamento del Centro di Raccolta Comunale per un valore di € 140.000,00
4. DI DARE ATTO che la VARIANTE n. 2 del Programma triennale delle Opere Pubbliche 2022-2024 e l'Elenco Annuale dei Lavori Pubblici 2022, è stata redatta ai sensi dell'art. 5 comma 9 del Decreto 14/2018 del MIT;
5. DI DARE ATTO inoltre che la VARIANTE n. 2 del Programma approvata verrà trasmessa al MIT, all'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici e pubblicata sul sito internet comunale – sezione amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 21 comma 7 e art. 29 commi 1 e 2 del codice;
6. DI DARE ATTO che i presenti schemi risultano conformi al bilancio dell'ente per effetto delle variazioni già approvate nella presente seduta del Consiglio Comunale dando atto che le opere sono state imputate al bilancio secondo la presunta esigibilità;

*Visti i seguenti pareri richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 :*

1. *Responsabile del servizio interessato;*
2. *Responsabile servizio ragioneria;*

Verbalizzazione:

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “La parola all'Ass. Ghizzi. Anzi, vedo che la consigliera Facchini ha la mano alzata. Prego!”.

**FACCHINI:** “Parli pure l'Assessore, che poi la alzo di nuovo”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “Prego, assessore!”.

**GHIZZI:** “Grazie, Presidente, e buonasera a tutti. La variazione del triennale è ovviamente conseguenza di quanto ha già esplicitato l'Assessore al Bilancio Massara, della necessità di dare corso a quanto disposto dal. D.Lgs. 50/2022, il quale stabilisce le modalità con cui i computi delle opere devono essere aggiornati. L'aggiornamento, quindi, viene fatto aggiornando i computi delle opere ai listini. Ricordo che il 2021 è stato un anno particolare perché i prezzi emessi dalla Regione sono stati due, mentre, di norma c'è un solo prezzario all'anno. Questo per testimoniare il particolare andamento dei prezzi, poco controllabili. Le opere, quindi, sono dovute essere aggiornate al listino del 2021, al secondo semestre del 2021, che è stato emesso a gennaio 2022, che quindi è retroattivo. Poi, per il disposto del D.L.50/2022 sono state aggiornate anche applicando la maggiorazione fino al 20%. Come ha ben spiegato l'Ass. Massara, questa è la motivazione per cui andiamo a rivedere il triennale. Chiaramente, nell'aggiornare i prezzari dei computi, abbiamo dovuto inserire una nuova opera nel triennale, che prima non c'era, quella che riguarda i lavori alla piazzola. Vorrei dire anche due altre cose.

Noi, rispetto alla sede di Porto Emergenza, ricorderete che abbiamo approvato un Progetto Definitivo Esecutivo, l'Esecutivo a luglio dell'anno scorso e a fine settembre la Provincia ha bandito la gara. L'effetto di questo caro prezzi l'abbiamo quindi verificato sul campo. La gara è poi andata deserta e l'opera non è stata appaltata per questa ragione. I prezzi erano validi per il primo semestre del 2021, con i quali noi abbiamo approvato l'esecutivo a luglio, ma non erano già più validi a fine ottobre 2021, tant'è che la gara non è stata aggiudicata perché non ha partecipato nessuno. Questo a giustificazione del fatto che il problema dei prezzi è un problema serio e molto importante.

Seconda cosa. Noi, ad inizio giugno – mi sembra che la scadenza fosse quella dell'8 giugno – abbiamo partecipato ad un bando regionale che finanziava opere compatibili con quella che dobbiamo fare noi alla piazzola, per cui siamo in attesa di risposta a questa candidatura. Se così dovesse essere, circa 100.000 euro, dei 140.000 previsti per l'opera, saranno finanziati dalla Regione. L'augurio, ovviamente, è che il contributo ci venga accordato, per cui in questo modo risparmieremo i soldi. Questa è una cosa che ho voluto dirvi perché, rispetto a questa pazza variazione dei prezzi, stiamo in qualche modo cercando di reagire chiedendo, dove è possibile, dei contributi. Lo Stato ha concesso dei ristori ma – ahimè! – solo ha chi ha già iniziato le opere, ma non ne sono previsti per chi non ha ancora aggiudicato. Questo, ovviamente, è un grandissimo problema, che non colpisce solo il Comune di Porto Mantovano, ma molti Comuni che sono costretti a rivedere i loro computi, molti dei quali non hanno l'avanzo su cui contare. Questa è una cosa che ci tenevo a sottolineare. Ad ogni modo, per rimanere all'oggetto della delibera, la variazione del triennale è unicamente per prendere atto dell'aumento dei costi di queste tre opere”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “Grazie, Ass. Ghizzi. Prego cons. Facchini!”.

**FACCHINI:** “Riprendo in mano la delibera che prima avevo preso per sbaglio, perché, di fatto, il punto 7 fa diventare una pura formalità il punto n.6. Inserire in questo punto, come parte integrante e sostanziale, questi aumenti di spesa per la Ca' Rossa ed altre opere per Porto Emergenza: di questi aumenti, è stata fatta la delibera giustificativa? Lo chiedo perché, sinceramente, non ho avuto modo di controllare”.

**GHIZZI:** “Quale sarebbe la delibera giustificativa?”.

**FACCHINI:** “Una delibera che preveda l'aumento di spesa per Ca' Rossa, per Porto Emergenza, eccetera”.

**GHIZZI:** “L'aumento di spesa delle opere è stato calcolato in base ai computi che verranno fatti dai progettisti. Gli incarichi sono già stati dati, come ha scritto anche nella sua Mozione, per cui noi sappiamo già qual è l'importo previsto e corretto. Sulla scorta di questi incarichi abbiamo quindi già avuto la comunicazione su quant'è l'aumento”.

**FACCHINI:** “ Sì, ho chiesto appunto chiarimenti sulla modalità. Ad ogni modo, il mio voto sarà negativo su questa Mozione. Poi mi riserverò di spiegare nella mia Mozione successiva. Chiedo alla Segretaria che venga esplicitata qui in Consiglio l'esito della votazione, cioè nome e cognome di chi voterà a favore, contrario e di chi si asterrà”.

**SEGRETARIA COMUNALE:** “Chiedo scusa, ma io verbalizzo sempre, nome e cognome, riguardo alla votazione”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “ Quando vengono pubblicate le delibere di Consiglio...”.

**FACCHINI:** “No, parlo della votazione di stasera”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “Le votazioni sono tutte uguali!”.

**FACCHINI:** “Va bene! Prendo atto che la votazione venga verbalizzata”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “Deve essere la normalità!”.

**FACCHINI:** “Grazie!”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “La parola al Capogruppo, Monica Buoli”.

**BUOLI:** “Buonasera a tutti e grazie per la parola! L'assessore Ghizzi ha detto che la cosa è già esecutiva e noi più volte abbiamo mostrato perplessità, anzi ci siamo mostrati contrari all'opera, non tanto per l'opera in sé, ma per la logistica e la scelta del luogo, ma anche per l'impegno di spesa. Questi aumenti, che derivano dall'aumento di costo dei materiali, come è stato spiegato, ci trovano contrari, anche se comunque c'è poco da fare.

Volendo però partire dall'inizio, diciamo che questa opera nasce nel 2018 con la delibera n.141 – guardo gli appunti che mi sono presa perché a quel tempo noi non eravamo ancora in Consiglio Comunale – del 26 novembre appunto del 2018. Parlando dell'ampliamento della sede di Porto Emergenza, in Piazza dei Marinai, si dice appunto che lo Studio di Fattibilità era stato affidato all'arch. Vittorio Di Turi, con studio a Silvano d'Orba, in provincia di Alessandria. L'opera era di 950.000 euro complessivi, suddivisa in 578.000 euro il primo stralcio (sistemazione e rifacimento per l'emergenza sanitaria), 210.000 euro per il secondo stralcio (si parlava di ambulatorio) e 162.000 euro per il terzo stralcio (autorimessa e sistemazione degli esterni).

Poi si passa alla delibera n.38 del 4 aprile del 2019, in cui l'importo dei lavori per il primo e il terzo stralcio è rispettivamente di 562.263,22 euro, per il primo stralcio e di 180.736,78 per il secondo stralcio, per un importo complessivo di 750.000 euro. Ci chiediamo dove sia finito uno stralcio.

Proseguendo nella cronistoria, con la delibera n.91 del 30 luglio del 2021 si confermavano due stralci, cioè il primo e il terzo; il primo di 586.344,90 euro, aggiornato con 8.750 euro per oneri di sicurezza non soggetti al ribasso; euro 154.905,10 come somma a disposizione dell'Amministrazione.

Nelle mappe allegate a questa delibera (la n.91 del 30.07, che parla di primo e di terzo stralcio), nella piantina, dove c'è la descrizione, si parla di ampliamento di Porto Emergenza, primo e secondo

stralcio. Nella delibera si parla di primo e terzo stralcio, mentre nella piantina di primo e secondo stralcio.

Vorremmo quindi capire, in quanto, a questo punto, c'è qualcosa che per noi non è chiaro.

Oggi stiamo discutendo la Variante n.2 al Programma Triennale 2022-2024 e l'elenco annuale delle OO.PP. 2022 e vediamo questi ulteriori aumenti. Al di là delle spiegazioni che ci vorrete dare e anche delle tempistiche, perché dal 2018 ad arrivare al 2022, va bene che c'è un modo dentro, ma le tempistiche sembrano un po' troppo allargate, il nostro voto sarà assolutamente contrario”.

Alle ore 21:12 entra nella seduta del consiglio in collegamento telematico il consigliere Bettoni.

**GHIZZI:** “ Rispetto a quanto diceva il cons. Buoli, lo Studio di Fattibilità è servito per individuare quali erano le cose da fare, il progetto di massima a più ampio respiro ed ha individuato tre stralci. Già dall'aprile 2019, con il Progetto Definitivo approvato in linea tecnica, si individuavano però i due stralci da portare avanti. L'opera complessiva era quindi di tre stralci, ma già dal 2019 se ne facevano due, il primo e il terzo e così fino all'Esecutivo, di cui parlavo prima, approvato a luglio 2021. Di mezzo c'è stato ovviamente il Covid. Non siamo arrivati al 2022 senza fare niente. Nel 2021, non appena è stato possibile, abbiamo infatti approvato il Progetto Esecutivo e, attraverso la Provincia, abbiamo bandito la gara, che purtroppo è andata deserta. Se la gara fosse stata invece partecipata e se avesse visto un aggiudicatario, l'opera sarebbe già in cantiere, con ogni probabilità. Così non è per le ragioni che raccontavano prima. Già nel primo semestre del 2021, ma soprattutto nel secondo semestre 2021, i prezzi sono schizzati alle stelle e quindi quelli con cui era stato fatto il Progetto Esecutivo a luglio, ad ottobre non erano più validi. Questo è stato il problema che abbiamo dovuto in qualche modo fronteggiare. Il nuovo listino, che approvava i prezzi del secondo semestre del 2021 è stato emesso a gennaio 2022, quindi siamo arrivati ad oggi con il D.Lgs.50/2022 per cui ci troviamo nelle condizioni di dover rivedere il computo allegato al Progetto Esecutivo e di mandare l'opera alla Provincia affinché sia bandita la gara.

Questo è stato l'iter. Se poi nell'Esecutivo ci fosse scritto "primo e secondo stralcio", sarebbe un errore, però non lo so perché non ho sott'occhio quella carta a cui lei fa riferimento. Ripeto, comunque, che se fosse come dice lei, sarebbe un errore, perché, già dal Progetto Definitivo, gli stralci erano due, cioè il primo e il terzo, che portavano ad un totale di 750.000 euro. Questo è quanto. Non ci sono altre particolari ragioni”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “Vedo due mani alzate, quelle di Bettoni e Buoli. Passa prima la parola al cons. Buoli per la replica”.

**BUOLI:** “Confermo che lì c'è scritto "Primo e secondo stralcio". Andate a vederlo quando ne avrete l'occasione. Voglio quindi chiarire che il secondo stralcio non verrà più, in futuro, riproposto come ulteriore ampliamento, che possa ulteriormente far crescere l'opera. Quindi, gli ambulatori, che facevano parte del secondo stralcio, da quello che capisco non servono più. Oppure sono inseriti nel primo stralcio? Tanto per capire, per avere un'idea”.

**GHIZZI:** “Il fatto che non siano inseriti in questo Progetto Esecutivo, non significa che non verranno fatti. Lo Studio di Fattibilità, infatti, è stato fatto appositamente per vedere quali fossero le necessità presenti e future di cui tenere conto. Questo è servito per capire che cosa fare prima e che cosa eventualmente fare dopo.

Il secondo stralcio potrebbe quindi essere elemento di ulteriore ampliamento della struttura in caso di bisogno, oppure in caso di attivazione di nuovi servizi, così come si era detto all'epoca. Io, infatti, ricordo benissimo anche le discussioni che ci furono al tempo. L'opera, quindi, è fatta in più stralci proprio per questo, nel senso che prima vengono fatti gli interventi assolutamente necessari, quindi, come lei ha ricordato, la sede operativa più che i ricoveri per le ambulanze, cioè i garage, perciò il primo e il terzo stralcio. Il secondo stralcio potrà essere oggetto di futura realizzazione. Il fatto che non sia incluso in questo Esecutivo non significa che non venga mai fatto. Anzi! Molte opere si fanno a stralci, un po' alla volta, a seconda delle necessità. E' così che funziona”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “Grazie! La parola al cons. Bettoni”.

**BETTONI:** “Rientro in Consiglio. Scusate, ma prima ho avuto qualche peripezia tecnica. Non ho scoperto il motivo, comunque adesso sono rientrato. Il mio intervento non parlerà di stralci in questo momento, bensì della filosofia di fondo della scelta.

L'aumento dei costi per la costruzione della sede di Porto Emergenza e della Club House (la delibera, infatti, comprende anche la Club House e l'Isola Ecologica), riporta la nostra posizione di contrarietà verso queste scelte di priorità e per come sono state eseguite.

Già nel febbraio del 2019, quindi con l'Amministrazione precedente, abbiamo dichiarato con chiarezza tutte le nostre perplessità, ben prima che personaggi illustri scoprissero l'inadeguatezza e la poca lungimiranza di questa scelta, a cui sono state proposte alternative da parte nostra, a volte condivise anche con altri consiglieri, che riteniamo ancora valide.

Il Piano delle OO.PP., che contiene le relative priorità, che la Lista Civica "Vivere Porto" non ha mai condiviso, anche in questo mandato, e l'altalena delle decisioni sul CSI (lo vendiamo e con il ricavato facciamo opere pubbliche di interesse universale? Oppure non lo vendiamo e stralciamo dal Piano Triennale buon parte delle opere pubbliche che con la sua alienazione si potrebbero produrre?), fino a ridefinire, con la delibera che in questo momento ci richiedete, una Variante per costi in aumento, per la costruzione di una nuova sede per Porto Emergenza e per la Club House, che, dato il notevole incremento delle spese, probabilmente non lasceranno spazio a progettazioni esecutive di bilancio diverse da queste due. Insomma, quello che ci è parso in questo intardimento – a volte l'abbiamo chiamato "incistamento" – sulle necessità e l'urgenza delle opere, che a distanza di tre anni e mezzo non sono state ancora godute (una per tutte anche l'Auditorium) ci è sembrata davvero una presa di posizione divisiva nei confronti di tutti, lontana dal buonsenso. Mi rivolgo sommessamente anche a questa Amministrazione, soprattutto nei confronti di chi vi ha favorito con le proprie scelte trasparenti al tempo delle elezioni. Ripeto i motivi, che risultano tutti agli atti, perché, come avrete già capito, preferisco indicare gli atti piuttosto che le polemiche sui social. Dirò di più: degli atti, che sono le cose che contano, mi piace conservare memoria.

A febbraio 2019, Lucia Pasotti, della Lista Civica "Vivere Porto", intervenendo in Consiglio metteva in risalto come il potenziamento di Porto Emergenza in Piazza Marinai fosse troppo compresso dal punto di vista della mobilità, perché inserito in un centro urbano molto abitato, in una intersezione già pericolosa, quella di Via Manzoni con Via Moro e Via Papa Giovanni XXIII. Usciti da questo incrocio triangolare e sghimbescio, si incontra in uscita da ovest, sud e nord, la Strada Cisa, con incrocio semaforico e attraversamento pedonale e ciclabile. Ma si metteva soprattutto in risalto, già al tempo, cioè a febbraio 2019, che la Croce di Porto Emergenza fa parte di un sistema regionale di continuità assistenziale, che interviene per incidenti stradali, per infortuni e medico acuti, che non eravamo e non siamo titolati a pensare che una Croce che aderisce ad un sistema come AREU, potesse operare anche su interventi estemporanei e per i cittadini di Porto, a prescindere dalla chiamata del 118, che sono le Centrali Uniche di Risposta, i call center, che ricevono le chiamate di emergenza da parte dei cittadini di tutto il territorio regionale, che poi indirizzano alle Centrali di Secondo Livello.

Voglio subito chiarire che "Vivere Porto" crede talmente tanto nell'attività di Porto Emergenza da averla sostenuta, anche ad inizio pandemia, per l'acquisto di ausili medici per i soccorritori, quando ancora risultava difficoltoso procurarseli. La nostra non può essere considerata una critica al servizio, talmente lodevole e necessario da risultare imprescindibile, ma proprio per questo motivo riteniamo che la sede più adeguata – e lo abbiamo dimostrato anche con proiezioni sulle direttrici per gli interventi assistenziali e sulle velocità di accesso all'incidentalità o alle criticità di salute, per le quali il 118 viene chiamato – che è traducibile con efficienza per gli spostamenti, per gli interventi delle utenze, per i rientri, non solamente per gli interventi di Rete Urgenza, ma anche per i rientri in sede dopo avere effettuato l'intervento. Non più tardi di ieri, c'erano due lettighe, due ambulanze di Porto Emergenza che rientravano da sud, da Mantova e che dovevano, ovviamente, accodarsi alle file che troviamo a Cittadella, sul Ponte dei Mulini e anche sul primo rondò di Porto Mantovano, quindi ritardando anche il rientro della Croce di Porto Emergenza. La soluzione dell'ex CSI che avevamo

proposto ci è parsa subito la migliore, proprio per questi motivi, a cui si può aggiungere senza ombra di dubbio il più facile raggiungimento dei quartieri posti a ovest del nostro territorio e a sud, verso il Capoluogo, visto che è già stato finanziato anche il sottopasso di Via Ambarara, frutto di un accordo fra Comune di Mantova ed RFI; eliminando il passaggio a livello, dal 2024 al 2025, quando saranno conclusi i lavori, renderà ancora più fluido ed efficiente dal CSI l'intervento ed il relativo rientro presso la sede dell'ex CSI. Allora il potenziamento, di cui in verità non si è mai visto un progetto, costava 750.000 euro, come primo e più urgente stralcio. Ora è aumentato a 1.100 euro, mentre la Club House, già oggetto di un aggiornamento di prezzo con variante al Piano, sale, con questa variante, a 450.000 euro.

Su quest'ultima opera, cioè la Club House, preferisco non ripetermi. Basti solo ricordare che il parco inclusivo di Ca' Rossa, integralmente finanziato con un bando PNRR, potrebbe contenere tutti gli elementi, come chiosco e bagni pubblici di cui si sente la necessità nel Parco di Ca' Rossa, mentre della Club House, sinceramente, non se ne sentiva una necessità così impellente. Ci spiace quindi dover ribadire il nostro voto contrario, augurandoci che sia l'ultimo sulle opere pubbliche di questo Comune, che ha avuto la fortuna di vedersi aprire tante finestre, prima serrate dal Patto di Stabilità, con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione. Grazie!”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “Prima dell'intervento del cons. Tomirotti, chiedo all'Ass. Ghizzi se vuole replicare all'intervento del cons. Bettoni”.

**GHIZZI:** “Sì! Rispetto a quanto ha appena detto il cons. Bettoni, credo che, come al solito, si faccia una grande confusione, una grandissima confusione. Inoltre, questo continuo richiamo alla fortuna che avrebbe avuto questa Amministrazione...! E' vero che non c'è il Patto di Stabilità, però c'è stato il Covid, c'è stata la guerra, adesso ci sono gli aumenti di prezzo. Di quale fortuna stiamo parlando? Di che cosa stiamo parlando!? E' anche stucchevole sentire tutte le volte le solite cose scoordinate e scorrette. Se si fa un ragionamento di differenza di vedute nelle scelte, è una cosa che io posso comprendere, perché ognuno ha la facoltà di pensare le cose a proprio modo. Che però passi il messaggio, come è successo (e "Vivere Porto ha contribuito a questo) che la nuova sede lì costi tanto mentre al CSI non costi nulla, è una sciocchezza, una sciocchezza grossa come una casa e lo sanno tutti. Anche spostare la sede al CSI oggi ci avrebbe visto fare la variazione, perché i prezzi non vanno più bene. State quindi raccontando una favola! Spostare la sede al CSI, ancorché fosse stato logico farlo, sarebbe costato un sacco di soldi, perché al CSI non ci sono le rimesse, perché c'è un seminterrato raggiungibile con delle scale e bassissimo, per cui, probabilmente, neanche la costruzione di una rampa di discesa sarebbe stata sufficiente. Inoltre, tutti gli spazi andrebbero riorganizzati. Secondo me, dunque, si parla di nulla, si parla di impressioni, di opinioni. Anche il fatto di dire: *"Progetti di cui non si è saputo nulla"*. Ma non è vero! Nella migliore delle ipotesi non li avete letti, però sono lì! Anche quello della Club House non l'avete letto e lo si vede anche dalla Mozione che è stata fatta dal cons. Facchini. Altroché cocciutaggine da parte della maggioranza! C'è superficialità e pressapochismo nel giudicare le cose da parte di qualcuno dell'opposizione. Questa è la verità, dal mio punto di vista. Da parte di Bettoni, quindi comprendo ed accetto la differenza di vedute sulle scelte, mentre tutte le altre considerazioni che ha fatto, secondo me, sono fuori luogo, completamente fuori luogo. Questa è la mia opinione, che è suffragata dai fatti. Che il cons. Bettoni dica di non conoscere i progetti della Club House e di Porto Emergenza, è un problema suo, visto che i progetti ci sono, sono pubblicati, ne abbiamo parlato, sono stati fatti anche degli articoli. I progetti sono scaricabili, quindi se uno non li conosce, il problema è solo suo. E lì c'è scritto il motivo per cui si fanno delle cose piuttosto che altre. State dando giudizi senza sapere, senza conoscere a sufficienza. Questa è la verità. Dopo di che io la scelta la rispetto e non la contesto. Contesto il resto”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “Prego, cons. Bettoni!”.

**BETTONI:** “Per interventi di questo tipo, cioè milionari, diventati milionari – parlo dell'Auditorium precedentemente, ma questa è storia ormai passata; non è ancora aperto, ma è lì – gli interventi milionari come quello che è diventato Porto Emergenza, che sarà ulteriormente rimpinguato, perché

mi sembra di capire che alcuni stralci, o almeno uno, attualmente previsto in 1.100.000 euro, potrebbe vedere lievitare ulteriormente i costi. Tutte queste cose non sono state presentate ai cittadini. Sono convinto e so che ci sono, ma non sono state presentate ai cittadini. Sono opere di importo pubbliche di importo tale che mai il Comune di Porto Mantovano ha avuto; forse bisogna andare indietro alla costruzione del CSI per importi di questo tipo. Importi che si sono potuti spendere perché si sono aperte delle finestre. Che poi siano intervenute altre questioni quali la pandemia, la guerra e il costo dell'energia, posso essere d'accordo, per carità! L'Ass. Ghizzi sa benissimo che per avere 250.000 per costruire la Ciclabile abbiamo dovuto aspettare 4 anni, 4 anni di Piani Triennali per le opere pubbliche. Abbiamo dovuto rinviarla continuamente, nonostante fosse una nostra priorità, perché non c'era alcuna possibilità di investire. Ora questa possibilità l'avete avuta, perché sono progetti milionari, sono stati portati all'attenzione dei cittadini, approvati, alcuni addirittura eseguiti e altri in via di esecuzione. Le risorse in più, quindi, ci sono state. E' innegabile! Fa parte della realtà. Le mie considerazioni, poi, sono legate alla logistica sbagliata, come abbiamo sempre sostenuto. Questo l'ho ribadito anche in questo intervento. La logistica sbagliata è una cosa, secondo me, grave per questa Amministrazione, perché parte dalla considerazione che Porto Emergenza faccia servizio prevalentemente o anche per i portuensi. Non è così! Fa parte di un sistema di Croce. Questo tipo di informazione che passa continuamente è quindi sbagliata. Poi, si tratta di scelte diverse. State governando e avete fatto questa scelta. Ciò, però, non può esimersi dal dire che non sono d'accordo e che, soprattutto, c'è molta ignoranza, non perché i consiglieri non guardino i progetti, ma c'è la popolazione che si riversa poi continuamente all'interno della comunità attraverso quella comunità strana dei social, quindi non si discute direttamente con i cittadini ma si passa attraverso questo filtro che, secondo me, è inglorioso. Quello che conta, secondo me, è dunque comunicare bene. In questo caso, se la comunicazione fosse avvenuta al momento della scelta, avrebbe trovato delle motivazioni forti, per cui quella scelta andava fatta in modo diverso. Questo è il mio parere, che però contrasta con quello dell'Amministrazione. E' per questo che voterò contro. Sulla Club House stendo un velo pietoso, perché non c'entra assolutamente niente con le priorità del Comune di Porto Mantovano”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “La parola al Sindaco”.

**SINDACO:** “A me, sinceramente, spiace intervenire su questo punto, però lo sento anche come un dovere di chiarezza nei confronti dei consiglieri, ma anche dei nostri cittadini.

A quanto detto dall'Ass. Ghizzi, io aggiungo una cosa, anche per chi non era presente nella precedente Amministrazione, nel Consiglio tra il 2014 e il 2019. Vorrei partire proprio dalla campagna elettorale che mi ha visto per la prima volta impegnato nel 2014. In quell'occasione, come candidati sindaci, si presentavano alle elezioni 6 candidati: Pasotti, Masenelli, Cortesi, Lorna Campari, Giampaolo Voi e il sottoscritto. Da parte di tre candidati sindaci, mi riferisco a Lorna Campari, sostenuta Fratelli d'Italia, Lega Nord e Forza Italia, oltre che dalla lista "Vuoi per Porto" e anche nel mio programma elettorale c'era fra gli interventi, con i quali ci siamo confrontati con i cittadini, la riqualificazione e l'ampliamento della sede di Porto Emergenza. Pertanto, su 6 candidati sindaci, 3 proponevano nei loro programmi un intervento che riguardava la sede di Porto Emergenza. Alla luce di un impegno, come più volte spesso dico, con cui ci siamo presentati nel 2019, è un impegno che dobbiamo mantenere, dando fede agli impegni che ci siamo assunti. Voglio ricordare dunque che tre candidati nel 2014 avevano questo impegno preciso. Noi, quindi, già nel primo mandato, abbiamo dato avvio alla riqualificazione e all'ampliamento della sede di Porto Emergenza. Mi pare di ricordare correttamente, che mai sia stato messo in forse, da parte di nessun cittadino di Porto Mantovano, se non da parte della lista che fa riferimento a Gianfranco Bettoni, la lista "Vivere Porto", che quella fosse una scelta sbagliata.

Ripeto che è un impegno che noi ci siamo assunti, anche assieme ad altri, a partire dal 2014, compresa la Lega che, a quell'epoca, sosteneva la candidatura di Lorna Campari.

Questo l'ho voluto ricordare perché molto spesso non ci si ricorda magari dei fatti e delle cose che sono avvenute negli anni passati. Mai nessuno aveva ipotizzato di farlo in altra sede, ma si parlava di riqualificazione e ampliamento nella sede attuale. Peraltro, i Programmi sono consultabili in quanto depositati agli atti del Comune”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “Ha chiesto la parola il cons. Luppi”.

**LUPPI:** “ Voglio ricordare al sindaco che la Lega in questa legislatura si è manifestata espressamente contraria alla riqualificazione della sede attuale di Porto Emergenza, per ragioni squisitamente tecniche e scientifiche, direi, condividendo appieno ciò che ha ribadito per l'ennesima volta il cons. Bettoni. E' una follia ristrutturare e riproporre, in un crocevia di strade, di semafori, fuori dalle principali linee di accesso, considerando che Porto Emergenza fa parte di AREU e che AREU non è di Porto Mantovano, ma dell'intera Provincia e anche oltre, perché l'ambulanza di Porto Emergenza può andare anche a Villafranca, può essere chiamata fuori provincia, appunto perché fa parte di questa rete, di questo contesto, che non è insistito solo sul Comune di Porto Mantovano. Nel 2014 c'era Lorna Campari? OK! Lorna Campari non è però un tecnico, non si occupa di sanità, non si occupa di emergenza, non si occupa di rete dell'emergenza, quindi poteva approvare un generico progetto di riqualificazione della sede di Porto Emergenza.

Tenete presente che prima o poi un incidente succederà. Finora la sorte ci ha aiutati, quindi fortunatamente non è successo niente. Il primo incidente che succederà in quella sede, la sede ve la faranno spostare, ci fanno un negozio di salami lì, altroché riqualificazione!

E' una situazione assurda quella delle ambulanze che escono su degli incroci e si affacciano non ad uno ma a diversi semafori, prima di accedere alle Tangenziali o alle strade che portano all'Ospedale. Ripeto che è una questione squisitamente tecnica. Che poi ci siano stati dei problemi di comunicazione, come diceva Bettoni, io non lo discuto, ma discuto dell'errore madornale di questa scelta da un punto di vista tecnico. La Lega, dunque, non è solo contraria, ma è addirittura contrarissima”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “Prego, cons. Facchini”.

**FACCHINI:** “Non posso che essere d'accordo con il cons. Bettoni e con il cons. Luppi, perché al di là delle scelte di Amministrazioni precedenti, le persone, durante questo mandato, sono diverse. Anche le esigenze sono forse diverse rispetto a quel periodo. Abbiamo sempre ribadito, noi come minoranza tutta, l'utilità di spostare in zona di sicurezza questo servizio pubblico. Anche AREU aveva accettato lì la collocazione, strano, oppure non accettato l'opzione CSI. Fatto sta che AREU ha dato la possibilità a Croce Verde di spostarsi. Quindi c'è un qualcosa che un pochino tocca. Comunque la priorità è il servizio sanitario per i cittadini e la sicurezza. E' questo prima di tutto che noi ribadiamo fin dai primi mesi di Consiglio Comunale, senza "se" e senza "ma". Quindi, la sicurezza, l'utilizzo da parte di varie Province ed una collocazione strategica quale quella del CSI, che evita tutti i passaggi a livello, cosa non da poco. Punto!”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “Prego, cons. Scirpoli!”.

**SCIRPOLI:** “ Io adesso ho sentito dire che la sede di Porto Emergenza, che verrà ampliata, si trova in una zona infelice dal punto di vista viabilistico. Forse non sarò stato attento io, però, in trent'anni di vita di Porto Emergenza, non mi risulta che ci siano stati degli incidenti, un'ambulanza che abbia fatto un incidente al semaforo dell'incrocio di Bancole o al semaforo dell'incrocio di Sant'Antonio. Seconda cosa. Per andare all'Ospedale, anche se nel 2025 ci sarà il sottopasso di Gambarara, quando si arriva a Cittadella ci si trova comunque in un imbuto. Per andare all'Ospedale o fai la strada davanti alla Stazione di Mantova, oppure devi fare il giro dall'altra parte, verso Valletta Valsecchi. Onestamente queste critiche, queste giustificazioni tecniche per me valgono poco, perché comunque il traffico c'è in ogni modo, anche se io fossi al CSI. E comunque, ricordiamoci di quanto ha detto l'Assessore Ghizzi, nel senso che non è che il CSI sia già pronto per Porto Emergenza, ma ci sarebbero stati un sacco di soldi da spendere. Chi opera nel campo dell'edilizia, sa che è meglio lavorare sul nuovo piuttosto che ristrutturare, proprio perché quando si ristruttura si sa quando si incomincia ma non quando si finisce e, soprattutto, quanto ti verrà a costare. In fase di ristrutturazione, infatti, si

potrebbero infatti palesare delle sorprese inaspettate, per qualsiasi motivo. Io credo che la nuova sede di Porto Emergenza, che sarà nell'attuale, non crei alcun problema. Anche riguardo all'incrocio di cui si parlava prima, quello fra Via Manzoni e Via Papa Giovanni, non ho mai sentito parlare di incidenti, soprattutto con il coinvolgimento di un'ambulanza di Porto Emergenza. Quando l'ambulanza di Porto Emergenza deve ritornare dall'Ospedale a Mantova, fino a Cittadella si trova ugualmente nell'ingorgo. Poi, nel 2025, ci sarà il sottopasso di Gambarara o si farà un'altra strada, per cui se fosse al CSI lo si raggiungerebbe prima, però anche adesso, se uno non vuole trovare il traffico sulla CISA basta che faccia la Tangenziale che va dalla Malpensata a Bancole Nord; in tal modo allungherà un po' la strada, che però sarà molto più veloce rispetto alla CISA. Io quindi concordo con quanto detto dall'Ass. Ghizzi e dal Sindaco. Capisco che uno possa non essere d'accordo con le scelte dell'Amministrazione – per carità, ci sta! – però le motivazioni addotte non sono, a mio parere, supportate da dati oggettivi. Riguardo al fatto che AREU abbia dato a Croce Verde la possibilità di spostarsi, tutti sappiamo dove si trova Croce Verde. Quello sì che è veramente un posto infelice! C'è una Scuola, la via è stretta. Non c'è la possibilità di tenere le ambulanze per cui occorre andare in prestito dai locali della scuola. Quello sì che è un posto infelice, quindi ha senso lo spostamento. Riguardo a Porto Emergenza, invece, nell'attuale locazione, con il progetto che viene fatto, verrà fuori una sede moderna. Visto che non ci sono stati incidenti fino ad ora, ciò significa che la CISA sia poi così talmente trafficata da provocare incidenti con le ambulanze. Non credo che la prima volta che un'ambulanza di Porto Emergenza dovesse avere un incidente, farebbero spostare la sede nuova da Piazza dei Marinai al CSI. Concedetemi di dire questo, che può essere una battuta”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “Prego, cons. Licon!”.

**LICON:** “ Vorrei rispondere a Luppi, che stimo come medico, ma non come esperto di logistica. Vorrei ricordare che la sicurezza non esiste. Esiste il rischio, l'imponderabilità e l'incertezza. Non mi si venga a dire che un'autolettiga che incontra il primo semaforo sulla CISA, dopo abbia la strada spianata. Innanzitutto, bisogna vedere dove deve andare. Ad ogni modo, ci sono tanti di quegli ostacoli da sorvolare prima di arrivare al posto predestinato che non possiamo immaginare. C'è una variabile indipendente, che noi non possiamo calcolare con precisione. Il rischio si può misurare, l'incertezza no. Quelle che sono state dette adesso, sono soltanto ipotesi. Questa è tecnica logistica”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “Prego, cons. Tomirotti!”.

**TOMIROTTI:**“Sicuramente l'argomento Porto Emergenza è importante e merita attenzione dentro e fuori questo Consiglio Comunale, però è anche vero che il fattore sicurezza ed il fattore economico non devono essere trascurati. Passando poi all'aspetto più economico e pratico della questione, i rincari passati da un 20% ad un 50% di costo sono sicuramente un aspetto su cui parlare in modo approfondito. Allo stato attuale, per questo motivo, il Gruppo Misto si asterrà su questo punto”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “Prego, cons. Mancini”.

**MANCINI:** “Il parere tecnico che mi sembra il più attendibile di tutti è quello del Presidente di Porto Emergenza, Paolo Guandalini, che ha ben spiegato tutte le motivazioni e le ragioni per le quali, dopo appunto valutazioni tecniche fatte da lui assieme ad AREU e all'Amministrazione, ha decretato che quello era il posto più adatto per Porto Emergenza. Grazie!”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “Prego, cons. Bindini”.

**BINDINI:** “Buonasera a tutti e grazie, Presidente! Io ho ascoltato un po' tutti e mi chiedevo una cosa. I prezzi, come diceva la consigliera Tomirotti, sono aumentati del 50%. Se dovessi fare un preventivo per casa mia e, ad un certo punto, mi accorgessi che invece di spendere 100 andrei a spendere 150, io ci riflettere. A voi è mai balenata l'idea di dire: "*Pensiamoci!*". Non vi è dunque mai venuta questa

idea, oppure andate avanti a spron battuto, senza tenere conto di quanto sia l'aumento, perché tanto è da fare? Questa è una domanda che mi è venuta proprio adesso”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione”.

Il Presidente del Consiglio procede alla votazione nominale con appello del punto n.7

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 17.

Voti favorevoli n. 8 (Salvarani, Licon, Andreetti, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella), contrari n. 6 (Buoli, Bindini, Luppi, Bastianini, Bettoni, Facchini), astenuti n. 3 (Tomirotti, Mari, Rescigno)

**IL CONSIGLIO COMUNALE  
DELIBERA**

Di approvare la suindicata deliberazione.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “Pongo al voto l'immediata eseguibilità della delibera”.

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 17.

E SUCCESSIVAMENTE

**IL CONSIGLIO COMUNALE  
DELIBERA**

Di dichiarare, con separata votazione riportante voti favorevoli n. 8 (Salvarani, Licon, Andreetti, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella), contrari n. 6 (Buoli, Bindini, Luppi, Bastianini, Bettoni, Facchini), astenuti n. 3 (Tomirotti, Mari, Rescigno), immediatamente eseguibile il presente atto, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente  
MARI ROBERTO  
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21  
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Segretario Generale  
MELI BIANCA  
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21  
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)